

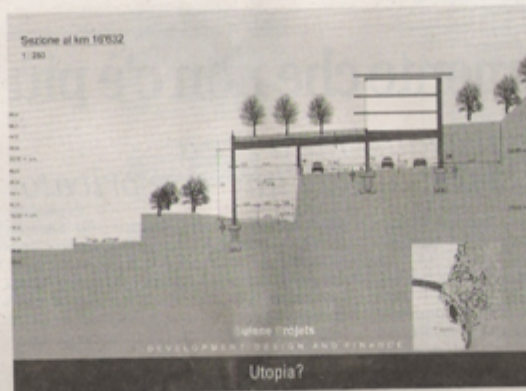
La Regione 30.11.2004

'Un'opportunità unica'

Nuova Bissone non demorde e presenta un piano di fattibilità della copertura dell'autostrada tramite una collina artificiale

La copertura integrale di autostrada e ferrovia a Bissone è fattibile, spendendo un centinaio di milioni di franchi ma ricavando nello stesso tempo terreni interessanti da cedere a privati: il Movimento Nuova Bissone è nato e creta scuto cavalcando questa teoria, con cui ha raccolto il 20% dei voti alle ultime elezioni comunali di Bissone. Un argomento che però non ha fatto breccia nella maggioranza dell'Esecutivo comunale ed a livello cantonale; è di settimana scorsa la presa di posizione governativa che chiude la porta a soluzioni diverse dal progetto di ripari fonici cui la Confederazione e le Ffs hanno già garantito i necessari finanziamenti per risolvere il grave problema del rumore a cavallo del Ponte-diga. Ma Nuova Bissone non demorde, ed ora scopre le carte presentando un piano di sostenibilità finanziaria.

Una mossa forse tardiva, alla luce della perentoria chiusura manifestata sia dal Governo - rispondendo ad un'interrogazione parlamentare - sia dal Buwal, l'ufficio ambientale della Confederazione che tanto peso ha nelle scelte dei progetti da finanziare coi soldi rimasti in cassa a Berna. Ma tant'è, la speranza di rimettere in discussione le scelte fatte è l'ultima a morire, così ecco questo piano di fattibilità presentato ieri dalla Suisse projets di Marco Giussani, una Sagl ticinese partecipata dalla tedesca Kolan. Quest'ultima ha lavorato a diverse grosse costruzioni in Germania, mentre la Suisse projets ha allestito uno studio per il parco acquatico di Rivera, rimasto almeno per ora sulla carta. Dunque, ecco le cifre presentate. Per 650 metri di copertura integrale attraverso una sorta di collina artificiale



su autostrada e ferrovia, nel tratto centrale - dove si trova l'abitato di Bissone - è meno problematico dal punto di vista di pendenze, dunque dei costi, abbinato a ripari fonici all'uscita del paese, sono stati

calcolati investimenti per 77,3 milioni di franchi, più 4 milioni di costi di urbanizzazione, 8,6 per lo spostamento della strada cantonale e 9 di imprevisti e riserve (il 10%), vale a dire 98,89 milioni di

franchi. Il progetto di ripari fonici ad alto rendimento sull'autostrada prevede invece un costo di 50 milioni di franchi, che comprende però anche il risanamento di Melide; ci sono poi altri 15 milioni di opere collaterali (risanamento del manufatto autostradale ecc.) e la parte di competenza delle Ferrovie federali. Come si vede un divario piuttosto importante, che però i sostenitori della copertura pensano di poter azzerare attraverso la cessione in diritto di superficie di 27 mila metri quadrati di terreno a promotori immobiliari per la costruzione di palazzine di lusso: con un prezzo di 700 franchi al metro quadro renderebbero circa 19 milioni di franchi, e ci sarebbe già un'assicurazione sociale interessata ad investire soldi, la stessa che ha sovvenzionato un'operazione analoga in quel di Altendorf. «Nessuno ha fatto errori fin qui, ma

questa è un'opportunità unica ed irripetibile» sostiene Giussani. All'obiezione di essere arrivato "ad un quarto a mezzanotte" rispetto ai tempi della politica, il municipale di Nuova Bissone Ludwig Grossa risponde che «prima di procedere dovevamo per forza attendere la pubblicazione del progetto ufficiale».

L'analisi sui costi è piuttosto dettagliata, andando a quantificare metro per metro le necessità di cemento, ferro, prefabbricati. Già presentata a Municipio e Consiglio comunale di Bissone la settimana scorsa, ha però incontrato qualche scetticismo circa l'attendibilità delle cifre. Ed è grande la paura che rimettere in discussione un progetto già accettato politicamente possa, in questo periodo di "vacche magre", far perdere il treno dei sussidi confederali e dunque far restare Bissone sola in mezzo al suo rumore. LTER

Suisse Projects

DEVELOPMENT DESIGN AND FINANCE